**FONDO ROTATIVO TURISMO 2022**

 **Bando PNRR Misura M1C3-25, Intervento 4.2.5.**

 **Apertura / chiusura del Bando: 1º marzo 2023 / 31 marzo 2023**

**Riferimenti normativi:**

 **-** Articolo 3 del D. L. 6/11/2021 n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29/12/2021, n. 233: *“Fondo Rotativo imprese per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo nel turismo;*

- Decreto interministeriale Ministero del Turismo/Ministero Economia e Finanze del 28/12/2021;

 - Decreto Ministero del Turismo del 5/08/2022: “*Avviso*”;

 - Convenzione Ministero del Turismo/ABI/Cassa Depositi e Prestiti del 29/08/2022.

**Ente Gestore**: Ministero del Turismo (MinTurismo), titolare dello strumento agevolativo.

**Soggetto Gestore:** Invitalia, incaricata dell’istruttoria della domanda di agevolazione.

**Banca Finanziatrice**: Iccrea Banca, convenzionata con la CDP ed incaricata della valutazione del merito di credito delle imprese proponenti.

**Fondi disponibili:**

* contributi a fondo perduto MinTurismo pari a180 mln € (con riserva del 50% per interventi di riqualificazione energetica e del 40% per interventi nelle regioni del Mezzogiorno);
* finanziamenti agevolati di cui al Fondo Rotativo Turismo gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), con dotazione pari a 600 mln € (con riserva del 50% per interventi di riqualificazione energetica).

**Soggetti Beneficiari (imprese proponenti)**

* Imprese alberghiere;
* Imprese che esercitano attività agrituristica (come definita dalla normativa statale e regionale);
* Imprese che gestiscono strutture ricettive all’aria aperta;
* Imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici ed i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

Tali imprese devono operare in immobili di proprietà o in aree di proprietà di terzi, essere vigenti ed in regola in termini di DURC.

**Interventi agevolabili e spese ammissibili**

|  |  |
| --- | --- |
|  **INTERVENTI AGEVOLABILI** **(almeno uno dei seguenti)** | **ESEMPI DI SPESE AMMISSIBILI** |
| Riqualificazione energetica delle strutture **(1)** | Installazione di nuovi impianti solari fotovoltaici;Infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici ad uso della struttura;Acquisti di macchine di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica. |
| Riqualificazione antisismica **(2)** | Realizzazione di opere ed acquisto di beni finalizzate/i a migliorare il comportamento antisismico dell’edificio. |
| Eliminazione delle barriere architettoniche **(3)** | Sostituzione di pavimenti, porte, infissi esterni, ecc.;Rifacimento di scale ed ascensori;Realizzazione di nuovi impianti igienico-sanitari destinati a persone con disabilità |
| Interventi edilizi di manutenzione straordinaria **(4)** | Demolizione e ricostruzione di edifici esistenti;Realizzazione di balconi, logge, servizi igienici. |
| Realizzazione di piscine termali **(5)** | Vasche per balneoterapia |
| Interventi di digitalizzazione **(6)** | Acquisto di modem, router, software, impianti wifi, ecc. |
| Acquisto/rinnovo arredi | Mobili, componenti di arredo e componenti di illuminotecnica. |

1. **di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 6 agosto 2020.**
2. **di cui all’articolo 16*-bis*, comma 1, lettera i), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.**
3. **in conformità alla legge 9 gennaio 1989, n. 13, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503.**
4. **di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c), d) ed e.5) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.**
5. **di cui all'articolo 3 della legge 24 ottobre 2000, n. 323.**
6. **di cui dall’articolo 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83**

**Classificazioni e limiti delle spese ammissibili**

* servizi di progettazione: nel limite max del 2% dell’investimento totale ammissibile;
* suolo aziendale e sue sistemazioni: nel limite max del 5% dell’investimento totale ammissibile;
* fabbricati ed opere murarie: nel limite max del 50% dell’investimento totale ammissibile;
* macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
* spese per la digitalizzazione: nel limite max del 5% dell’investimento totale ammissibile.

**Principali requisiti degli interventi**

Gli interventi ammissibili devono:

1. essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
2. essere avviati e conclusi rispettivamente entro 6 mesi e 30 mesi dalla data di stipula del finanziamento (concedibile una proroga di 6 mesi, fermo restando il limite del 31/12/2025 per la conclusione del programma);
3. essere mantenuti nell’attivo di bilancio del soggetto beneficiario per almeno 3 anni in caso di PMI ed almeno 5 anni in caso di grandi imprese;
4. rispettare il principio del DNSH (Do No Significant Harm) cioè non arrecare un danno significativo all’ambiente;
5. comportare spese ammissibili non inferiori a 500.000€ e non superiori a 10 mln €. **(N.B.)**

**(\*) N.B. Nel ruolo di Banca Finanziatrice Iccrea Banca potrà intervenire - anche attraverso operazioni in pool senza rilevanza esterna con le BCC - finanziando progetti di investimento di importo non inferiore 2 milioni €. Progetti di minor importo potranno essere finanziati direttamente dalle BCC, previo convenzionamento con la CDP**.

**Incentivi concedibili**

I benefici consistono in un mix fra:

* **Finanziamento agevolato CDP**, con tasso d’interesse pari al 0,50% annuo,didurataminima 4 anni e max 15 anni (comprensivi di un preammortamento di max 36 mesi) a cui va associato un finanziamento bancario, a tasso di mercato, di pari importo e durata, concesso dalla Banca Finanziatrice.
* **contributo a fondo perduto** espresso in % delle spese ammissibili**, che varia** in base alle dimensioni dell’impresa ed alle aree territoriali ove viene realizzato l’intervento, come segue:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Dimensione impresa  | **ZONA A**: Basilicata, Calabria, Campania, Molise Puglia, Sardegna e Sicilia  | **ZONA C** **(N.B. 2)**alcune aree delle seguenti regioni: Piemonte, Valle d’Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio ed Abruzzo | **restanti aree dell’Italia**  |
| Micro **(N.B. 1)** | 30% | 25% | 15% |
| Piccole **(N.B. 1)** | 23% | 20% | 15% |
| Medie  | 18% | 15% | 5% |
| Grandi  | 10% | 5% | / |

 **- N.B. 1: micro e piccole imprese in ZONA A hanno diritto, per la quota parte degli investimenti relativi ad interventi a supporto dell’innovazione digitale, ad una maggiorazione del contributo alla spesa del 5% (quindi l’intensità agevolativa massima può arrivare, rispettivamente, sino al 35% (micro-impresa) ed al 28% (piccola impresa).**

 **- N.B. 2: all’interno delle Regioni ex ZONA C la quota parte del territorio eleggibile agli aiuti è individuata nell’Allegato alla Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia 2022/2027, Aiuto di Stato SA.101134 (2021/N) Italia”.**

**Modalità di fruizione del beneficio**

Le agevolazioni sono erogate sulla base dei SAL presentati dal Soggetto Beneficiario ad Invitalia in non più di 2 tranches, più l’ultima a saldo.

Sul finanziamento può essere richiesta dal Soggetto Beneficiario un’anticipazione non superiore al 20%, a condizione che tale facoltà sia regolata nel contratto di finanziamento e garantita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

**Cumulabilità**

Le agevolazioni concesse a fronte della presente misura di sostegno non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per gli stessi interventi, ad eccezione della garanzia SACE ex art. 6, comma 14 bis del DL. 30/09/2003 n. 269.

**Presentazione delle domande di agevolazione**

La domanda di agevolazione dovrà essere presentata dall’impresa proponente ad Invitalia esclusivamente on line, sulla piattaforma messa a disposizione da Invitalia stessa, entro i termini e con le modalità che saranno resi noti dal Ministero del Turismo.

Il beneficio è concesso secondo l’ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione.

Alla domanda devono essere allegati, tra gli altri, i seguenti documenti:

* delibera di finanziamento rilasciata dalla Banca Finanziatrice;
* business-plan;
* contratto registrato per la gestione dell’attività ricettiva/servizio turistico in immobili di terzi o attestazione della proprietà;
* asseverazioni di stima delle spese ammissibili rilasciate da professionisti indipendenti abilitati all’esercizio della professione per l’ambito di riferimento dell’intervento agevolabile.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione, anche se riferita a più unità locali della proponente ubicate sul territorio nazionale